

GAETA | Un faccia a faccia che ricorda tanto la canzone di Julio Iglesias: "Se mi lasci non vale". Ne vedremo delle belle

Duello numero 2: Lieto vs Magliozzi

E' come se fosse diffusa negli animi dell'elettorato attivo la convinzione che un giorno i due si impegneranno in una vera e propria corsa su pista. Sana rivalità

LINCE

Il duello tra Antonio Lieto e Massimo Magliozzi a me ricorda tanto Julio Iglesias e la sua "Se mi lasci non vale". Ho pure la sensazione che stasera nemmeno per un attimo li vedremo correre l'uno contro l'altro. Se così sarà, scrivere qualcosa degno di un duello non sarà facile. Ci proveremo lo stesso. Un po' di apprensione all'inizio, e non per il solito ritardo a cui siamo ormai assuefatti, quanto per l'improvvisa mancanza di audio che ha accompagnato l'introduzione di Benedetto Crocco neomoderatore della trasmissione. Il problema è presto risolto e l'intervista, dopo che Benny ha dimenticato di presentare gli ospiti, può iniziare. Di nuovo stasera c'è anche l'esordio di Lino Sorabella, de "La Provincia" che salutiamo. Comincia Anna Galise che chiede di Damiano Magliozzi, fratello minore del Capitano, nonché presidente del Gaeta calcio, che l'appoggia con la sua nuova lista "Viva Gaeta". "E una lista di sportivi" è la risposta. A queste parole perfino nella clessidra ho visto un abbozzo di risata, ma è stato solo per un attimo. Le

clessidre di Tmo scherzano poco. A Giovanni Fantasia che chiede a Lieto di confermare le sue parole sulla gestione personalistica della vecchia amministrazione, il bell'Antonio mitiga gli ardori dell'incontro precedente e parla di "vuoti di potere che hanno dato luogo a soluzioni personali". "Mi conosce il 97% dei cittadini..." gli fa ero il Capitano. Sorabella gli chiede dei fuoriusciti che sono rientrati: "In Forza Italia non c'è stato alcun rientro..." Lieto invece si definisce "L'ultimo dei Mohicani". Pare che sia stato l'ultimo ad abbandonare la nave del Capitano. Bella serata questa, promette scintille. Ormai la canzone mi è entrata nel cervello: "Se un uomo tradisce, tradisce a metà, per cinque minuti e non eri più qua". "Continuerete l'opera di Frattasi?" chiede Anna Galise. Il ghigno satanico di Magliozzi è tutto un programma e altro non aggiungiamo. La risposta di Lieto: "E' più facile decidere come commissario prefettizio che come politico..." (Traduzione: Il prefetto le ha azzeccate tutte e noi nemmeno una, ma è perché noi siamo dei politici e dobbiamo

rendere conto agli elettori). "Non ti sembra un po' caro il prezzo che adesso io sto per pagare?" Viabilità e ospedali secondo Lieto: Costruire corsie preferenziali Formia-Gaeta per raggiungere l'ospedale velocemente. Aggiungervi anche una linea via mare con un motoscafo. Viabilità e ospedali secondo Magliozzi: difendo l'ubicazione a Gaeta del nuovo ospedale. Sottopasso dall'Italcra alla chiesa di S. Carlo (1). Spiagge e Pua: Magliozzi pronuncia ancora il nome di Frattasi. Adesso mi sono accorto che ogni volta che lo fa è come se pensasse a quale pena corporale gli infliggerebbe se lo avesse tra le mani, perché ha sempre lo stesso sussulto accompagnato dal solito ghigno. La trasmissione e anch'io tendiamo ad appisolarci. Sento vagamente parlare di giovani e anziani. Scuole e di aule pescate qua e là. Turismo di qualità. Navi passeggero. Miami (Florida). "A Formia si che sanno fare i parcheggi..." Ranucci fa il porto e a Gaeta si litiga "Sarò al servizio del cittadino" "Sarò il Sindaco della gente..." "Mettila a posto ogni cosa e parliamone un po'. Io di



Un'immagine della trasmissione

errori ne ho fatti e di colpe ne ho..." Mi riprendo solo quando si parla di ballottaggi: "Alle avances di chi cederai...?" chiede Sandra Cervone a Lieto. Antonio mostra il programma col treno illustrato. E' il turno del capitano: "Non ci sarà ballottaggio. Magliuzzi? Era meglio Di Maggio. Raimondi? Un salto nel buio. Non hanno una storia politica e i cittadini che non sono stupi-

di lo sanno". L'ultima domanda di Benny sugli assessori va a sfruciare l'amor proprio di Magliozzi. Stanco di essere accusato di aver tiranneggiato la sua squadra se la prende anche con Lieto: "Gli assessori, quelli che non valevano niente erano tuoi, ti ricordi sì..." Certo che Lieto si ricorda, annuisce pure. Andiamo a nanna che è meglio.

SPERLONGA

Il 9 maggio si è registrata l'ennesima diserzione al consiglio comunale in programma

Emergenza democratica, vero caos in città

Mancava anche il primo cittadino Scalingi. Questo non è certo un segnale positivo. Serve riflettere in fretta

NICOLA REALE

Ieri, 9 maggio, per la terza volta consecutiva, tutti i consiglieri della maggioranza e lo stesso sindaco Scalingi hanno disertato il consiglio comunale richiesto dalla minoranza a seguito dell'aggressione subita dal consigliere Rossi e a seguito della colpevole inerzia dell'Ufficio Tecnico di fronte ad un grave caso di abusivismo perpetrato dai proprietari di una nota struttura turistica. La minoranza aveva posto all'ordine del giorno l'approvazione di due mozioni: con la prima proponeva un "patto per la legalità" tra maggioranza e opposizione da realizzare attraverso l'istituzione di una commissione speciale con il compito di monitorare e prevenire comportamenti illegali sul territorio con specifico riferimento alle

attività edilizie; con la seconda mozione si proponeva la costituzione di una commissione di indagine che accertasse in che modo dagli uffici comunali fosse avvenuta una fuga di notizie riservate relative al predetto caso di abusivismo edilizio. "E' ormai chiaro a tutti che quando si parla di rispetto e difesa della legalità l'amministrazione Scalingi preferisce battere in ritirata" ha commentato il capogruppo dell'Ulivo Nicola Reale. "Ci troviamo di fronte ad un inaudito atteggiamento di cialtroneria politica - ha proseguito Reale - che dimostra quanto questi signori abbiano scarsa o nulla dimestichezza con i principi più elementari della democrazia e del rispetto delle regole. La pervicace volontà di rifiutare ogni dialogo e la sfrontatezza con la

quale negano i diritti e le prerogative della minoranza, impedendo lo svolgimento del consiglio comunale, la dicono lunga sulla cultura politica e di governo di questi sedicenti amministratori. Tutto ciò appare ancora più grave e preoccupante se si considera che l'ispiratore di siffatte strategie politiche è il capogruppo della maggioranza forzista Armando Cusani, che riveste anche la carica di Presidente della Provincia di Latina. Il capogruppo dell'Udc, Benito Di Fazio, ha dato notizia che, con telegramma firmato da tutti i consiglieri di minoranza, è stato chiesto un incontro urgente con il Prefetto al fine di sanare, una volta per tutte il grave vulnus che la maggioranza ha inferto alla vita democratica del paese.

FORMIA

Nuova ipotesi toponomastica anche sul Monte Civita di Spigno Saturnia

Monte Altino di Maranola, un nome un perchè

Altina è stato assegnato ad almeno due località di questa regione ed una proprio inerente alla montagna

ALBINO CECE

In un articolo precedente mi sono soffermato sul monte Civita di Spigno Saturnia collegandolo al santuario di San Michele in Monte Altino di Maranola. In verità mi sono sempre chiesto il significato del nome di questo monte Altino che si differenzia alquanto dalla generalità della toponomastica locale. Un amico della soprintendenza di Calabria, mi chiede lumi sul probabile significato del toponimo Altina assegnato ad almeno due località di questa regione. Consulto tutto il consultabile e ne viene fuori anche qualche indicazione per il nostro monte Altino di Maranola. Ne esce che Altino potrebbe essere

un toponimo che sta ad indicare luoghi dove esistono rovine di antichi edifici, come derivati dalla tradizione medievale delle città distrutte specialmente con riferimenti allo stanziamento saraceno presso il Garigliano. Purtroppo non conosco la natura dei luoghi di Monte Altino e del suo santuario ma mi sembra monca la notizia della costruzione di un tale tempio su quel monte prima dell'anno mille senza il supporto di un insediamento umano di riferimento che pure doveva esserci sia sul Monte Civita di Spigno che di Itri. Naturalmente parliamo di strutture abitative di tipo rurale spesso di natura effimera (pagliai a base macerale e simili)

come diffuse in tutto l'areale auronco ma anche di più consistente fabbricazione.



Una foto dem monte

IL PUNTO

Ecco a voi l'innocua passione

BENEDETTO 2000

Mi sono lasciato incantare dal tuo sguardo i miei occhi si sono smarriti nei tuoi, come la mia mente si è persa nei meandri dell'ardente desiderio, l'espressione del tuo viso rivela intatte tutte le tue voglie, voglie d'amore, tenerezza, passione, paura. Paura, frutto della ragione, quella stessa ragione cheostacola le tue fantasie, i tuoi sogni, la tua voglia di libertà Un sussulto nella tua immaginazione all'idea di realizzare l'irreale. Ammalata dall'idea di librarsi in volo, alla fine ti lasci trasportare dalle onde della passione, finalmente il tuo volo è iniziato. Non è un sogno, la vera luce si è accesa in te, pervade tutto il tuo corpo di una calda emozione, ma ridestata dal letargo della quotidianità desideri di non svegliarti piangendo.

RUBRICA LAPIS

FABRIS

I bastioni di Carlo

Sono del parere che tutti gli interventi di recupero storico-architettonico debbano concludersi con l'apposizione di una targhetta con il nome del responsabile del restauro. Conservare non è meno importante che creare e il giusto riconoscimento a chi se ne è occupato con tanta cura e maestria mi sembra doveroso. Vorrei che lo si facesse anche a conclusione del restauro dei Bastioni di Carlo V a Gaeta. Muoio dalla voglia di sapere i nomi di coloro a tutti i livelli, che hanno consentito di trasformare una fortificazione militare del '500, in un muraglione caricatura, indegno persino di Eurodisney.

IL FATTO

Ecco il nuovo promo

Se ti piace leggere, ti piace scrivere e... vuoi finire sul giornale, iscriviti a www.telefree.it la community più grande del tuo territorio.